

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE :

1^a Persuasa che tutte avranno rilevato dal Bollettino Salesiano del corrente mese il proposito d'inaugurare nel p.v. maggio il Monumento al Ven.le comun Padre D. Bosco, lascia alla incaricata il compito di dare le istruzioni necessarie all' uopo; e da parte sua si augura che tale pubblico omaggio all' Apostolo di Maria Ausiliatrice e della gioventù, risvegli in ciascuna di noi il più ardente zelo nel coltivare le vocazioni religiose.

Oh, -dice spesso la Venerata Madre- se tutte le F. di M. A. potessero farsi l' idea dello stringimento di cuore che si prova quando, per mancanza di personale, si è costrette a ricusare non solo il conveniente, ma sì anche il necessario rinforzo a certe Case dove opere e soggetti di ciò tanto se ne risentono; e di rifiutare, per la stessa ragione, fondazioni di grande avvenire! E' certo che nessuna allora ne rimarrebbe indifferente, ma ognuna, secondo la propria capacità, e seguendo i mezzi indicati nel nostro Manuale, si industrierebbe per cooperare efficacemente al massimo incremento dell' Istituto. - Raccomanda, pertanto, sì alle Superiore che alle suore, di ricordarlo sovente che " la messe è molta e gli operai sono pochi "; e che perciò molto bisogna pregare il Padrone della vigna perchè Egli faccia di ognuna delle nostre Case un fecondo vivaio di sode vocazioni. Ma la preghiera non basta; e ad esempio di Gesù, che, ordinando a' suoi discepoli di pregare, li mandava pure a insegnare, bisogna inoltre unire all' orazione l'azione, vedere di scoprire dove siano i buoni germi, e questi svolgere e alimentare

sino a completo sviluppo. Né ciò è sufficiente ancora: è necessario che una volta effettuate le chiamate del Signore, siano esse in ogni maniera ben conservate, perchè possano dare il loro massimo frutto.

Ciò posto -aggiunge la Madre nostra carissima- ognuna, Superiora e non Superiora, mentre si trova nel solco affidatole dall'obbedienza, faccia sue tutte le sollecitudini e le industrie del Ven.le Padre per bene educare le giovani pianticelle che le sono commesse; così, mediante la pietà, la carità e lo zelo di tutte, ogni Direttrice sarà più nel caso di offrire annualmente al nostro amato Istituto una o più eccellenti Vocazioni.

2° Si vale dell'opportunità per raccomandare di esigere dalle giovani aspiranti, prima della formale accettazione i documenti di cui all' art. 10 delle Cost.; e ciò in ossequio alle stesse Costituzioni e al Canone 544 del Diritto Canonico, avendo ben presente che il Canone 2411 del medesimo Diritto Canonico vieta ai Superiori di ammettere al Noviziato i candidati privi delle testimonianze richieste, sotto pena di adeguata punizione ecclesiastica, non esclusa la privazione dell'ufficio.

La CONSIGLIERA M. MARINA :

1° Nell'inviare l'annuale SOMMARIO relativo all' "APOSTOLATO della INNOCENZA", pensa di dare a tutte motivo di rallegrarsene, visto il sempre notevole incremento in un' opera così importante e vantaggiosa. Difatti, considerando le belle cifre dell' unito specchietto, chissà quante Figlie di Maria Ausiliatrice si confermeranno nel pensiero: se durante il p.p. anno scolastico, malgrado certa scarsità di personale, e il generale affievolirsi della salute ed aumentarsi delle difficoltà, si è potuto fare del bene, sicuramente! lo si deve anche alle benedizioni particolarissime che le nostre piccole ma generose apostole, ci ottennero con la loro spirituale cooperazione!

E chissà quante altre, già animate dalla rugiada benefica di sì molteplici e preziose offerte, attenderanno con gioia il rinforzo delle vocazioni religiose che vengono svolgendosi tra le giovanette le quali, fin dai primi loro anni, s'interessano alla salute delle anime! In simile consolante persuasione e attesa, si riaccenda, dunque, lo zelo di tutte per l' "APOSTOLATO DELL'INNOCENZA"; e, affinché il SOMMARIO annuale-generale corrisponda più completamente al lavoro fatto, s'invino a Nizza le rispettive relazioni non più tardi del dicembre.

2° Fa notare come nelle nostre cappelle, dove per fortuna maggiore si hanno più numerose Comunioni, succeda con frequenza che le comunicande si muovano troppe contemporaneamente per recarsi all' Altare e, in attesa del loro turno, rimangano in una posizione non abbastanza riverente verso la SS.ma Eucaristia. Un po' di occhio non basterebbe a togliere l' inconveniente, senza che per ciò venga ristretta quella libertà che il nostro Ven.le Padre voleva si lasciasse a chi si accosta alla sacra Mensa ?

3° Si augura che ogni Figlia di Maria Ausiliatrice, per l'onore di Dio e dei luoghi e delle cose sante, sappia opportunamente inculcare e conseguire, specie tra le giovanette che frequentano le nostre Case, l'uso del velo nell'accostarsi ai SS. Sacramenti della Penitenza e della Comunione e durante le visite, anche brevi, nelle Chiese ove si conserva il SS.mo Sacramento; e dice inoltre un bel: bravo! a quelle che potranno ottenere, anche dalle Oratoriane, la genuflessione con il ginocchio destro dinanzi all' Altare del Santissimo, e la genuflessione doppia dinanzi a Gesù esposto.

La CONSIGLIERA M. EULALIA :

annunzia alle Rev.de Ispettrici e Direttrici una circolare che, a giorni, verrà loro spedita dalla Presidente del Comitato Centrale delle Ex Allieve, in relazione al 2° Congresso Internazionale delle

Ex Allieve,, da tenersi a Torino nel prossimo maggio, circolare che dirà a tutte il pensiero delle Venerate Superiori al riguardo. Pre- ga, perciò, a volerla prendere in seria e sollecita considerazione, così, da ottenerne risultati pratici efficaci, produttivi di bene per le singole Associazioni delle Ex Allieve e per il Convegno stesso.

L' ECONOMA GENERALE M. ARRIGHI :

esorta le buone Direttrici ed Econome ad avere pazienza se non può ancora inviare i moduli pei Rendiconti Amministrativi. E' ciò dovuto alla momentanea mancanza di carta; appena cessata la causa, sarà sua premura di farne la debita spedizione. - Intanto, non conviene provvedersene con una locale ristampa, anche perchè i nuovi moduli porteranno qualche variante.

La SOTTOSCRITTA :

intende di dare una consolazione alla Venerata Madre con riportare il bel pensiero che il Ven.mo nostro Superiore, il Rev.mo Signor D. Albera, già ci espose con particolare bontà, in una delle sue preziose esortazioni. -- D. Bosco ci diceva: "Volete animare un giovane ad entrare nella nostra P.S. ? Fate che egli veda regnare fra di noi la carità, l'unione, l'armonia vicendevole." Molta cordialità dunque fra di voi altre, molta amabilità! Bisognerebbe che foste tutte aggregate all' Associazione dell'amabilità. E ancora: affetto uguale, imparziale verso tutte, suore ed alunne; sincera dimostrazione di stima vera; nulla più nuoce alle vocazioni che le parzialità, le diffidenze e il maltratto vicendevole.-

Siamo ormai al 31 gennaio! Immaginatoci dunque di avere il Ven.le Padre tra noi; raccogliamo con devozione filiale le sue sante parole; e, facendo tutto il nostro possibile per metterle in pratica nella vita d'ogni giorno, meriteremo sempre maggiori benedizioni del cielo su noi e sul nostro caro Istituto.

Aff.ma in G. C. M. Vicaria